

giugno
luglio
2009

EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXIII, n. 5 giugno-luglio 2009
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Direzione Attività e Produzioni Culturali,
Spettacolo, Sistema Bibliotecario
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Alessandro Marzo Magno, Cristina Morello

GRAFICA Tapiro
REALIZZAZIONE Stamperia Cetid, Venezia/Mestre

(r.e.) Soggetto a crisi cicliche (sempre superate, d'accordo, ma al prezzo di profonde e talvolta dolorose trasformazioni), il cinema nelle sale sta conoscendo in questi mesi una disaffezione di pubblico nuovamente acuta, addebitabile con ogni probabilità a più fattori, congiunturali e strutturali. Fra i congiunturali (o meglio, fra quelli auspicabilmente congiunturali perché passeggeri) la scarsità di risorse spendibili per i consumi non proprio primari e un'offerta non troppo allettante, oltretutto soggetta ad opinabili fenomeni di concentrazione distributiva (molti fra i titoli più interessanti in contemporanea competizione, a ridosso degli Oscar; dopo, poco o niente). Fra quelli ormai strutturali, l'inevitabile concorrenza del downloading, praticato dalla stragrande maggioranza del pubblico giovane che dovrebbe garantire il ricambio generazionale nelle sale, dedito invece al consumo filmico più o meno illegale della rete. La pratica del vedere film vecchi e nuovi (ma spesso in anteprima) sul computer di casa e sugli schermi domestici ad esso collegati, poco importa che di film piratati si tratti, è così apprezzata e diffusa da annullare i motivi di richiamo della sala, alterando oltretutto la percezione di ciò che davvero è ancora meritevole di essere chiamato cinema nel marasma dei racconti per immagini in movimento che accomuna buona parte dei media. Sta di fatto che il cinema, quello tradizionale delle sale, soffre più che mai. Venendo al dato locale, si calcola che nei primi quattro mesi del 2009 siano mancati all'appello nel Veneziano (centro storico, Mestre, multiplex di Marghera e Marcon) 85.000 dei 450.000 spettatori registrati nel pari periodo dell'anno precedente, quasi il 20%, e dunque uno spettatore su cinque, con una flessione variamente graduata ma uniforme su tutte le piazze e su tutti i circuiti, il nostro compreso. Guardare con ottimismo al futuro (il Rossini a Venezia, il nuovo multiplex di Furlan al Candiani) resta d'obbligo, ma con qualche patema in più. Anche per l'arena di San Polo, che tornerà ad allietare le serate estive dei veneziani dal 29 luglio al 13 settembre: lo scorso anno, grazie al marketing "involontario" dell'annunciata sospensione delle proiezioni per ragioni di budget, la ripresa ci fu. Confidiamo caldamente che si ripeta anche quest'anno, pur senza preventiva polemica, perché i bilanci in rosso non se li può permettere più nessuno.

Vagabondaggi irrequieti nella settimana arte

DI Cristina Morello

Il sogno originario che vive nel profondo dell'anima umana è sempre stato quello del "cammino", cui è dedicata l'edizione 2009 del Candiani Summer Fest, in programma al centro culturale mestrino fra giugno e luglio. Il cinema, grazie al suo potere evocativo e in virtù del suo processo di identificazione, ci permette di seguire chi, per vocazione o necessità, intraprende questa strada. Camminare può divenire un'attività totalizzante, acquisire valori inaspettati. Ci offre l'occasione di intraprendere un viaggio spaziotemporale che diventa, a seconda delle occasioni, ricerca interiore, rivelazione del mondo, flânerie, azione politica, narrazione, solitudine. Di volta in volta il cammino si fa presa di coscienza della realtà: induce ad abbandonare la terra natia per recuperare altrove il diritto al lavoro e alla dignità (*Il cammino della speranza*), diventa estenuante

ricerca di qualcuno in un ambiente chiuso e indifferente (*Dov'è la casa del mio amico?*), lunga e mesta perlustrazione in una città che viene assunta a tutti gli effetti come protagonista (Roma in *Ladri di biciclette*) o sfondo di mille, esilaranti avventure (Parigi in *Zazie nel metrò*). Camminare può divenire azione politica dalle conseguenze anche drammatiche (*Bloody Sunday, I cento passi*), riflessione religiosa (*La Via Lattea*) o politica (soprattutto in *Uccellacci e uccellini*, dove il cammino dei protagonisti interroga e riflette un sentire sociale). Spostarsi a piedi può sembrare una scelta obbligata, che ci svela un'inaspettata parte di noi e degli altri (*L'estate di Kikujiro*), ma può anche rappresentare l'unica via possibile per ritornare "a casa" (*La generazione rubata*) o una scelta di vita, la volontà di fuggire dalle certezze materiali per abbandonarsi alla scoperta di sé,

della felicità e della verità nell'immenso potere della natura selvaggia e incontaminata (*Into the Wild*). Grazie alle caratteristiche tipiche del mezzo cinematografico spazio e tempo si confondono, guidandoci tra i labirinti della Zona proibita della conoscenza accompagnati da uno Stalker; conducendoci nella riflessione sul reale significato dell'esistenza e sullo scorrere del tempo in *Arca Russa*, in cui la macchina da presa diventa personaggio, ci prende per mano e "cammina" regalandoci un unico, lungo, piano sequenza. Come dicevano i saggi dell'antichità, la deambulatio non è forse il rimedio sovrano di tutti i mali e soprattutto di quelli che affliggono l'anima? La soluzione più semplice e immediata è una sola: camminare. Non solo in senso metaforico, ma reale. Muoversi, allontanarsi. Magari anche soltanto stando seduti, davanti ad uno schermo.

Andando al cinema, in gondola...

DI Alessandro Marzo Magno

Gondola e cinema hanno molto a che fare. E non soltanto perché la nera imbarcazione compare in numerose sequenze. Non è solo quello. No. La gondola ha visto nascere il cinema: è stata la culla di una tecnica ben precisa e largamente usata, la carrellata, o *traveling*, che dir si voglia. Succede che gli operatori dei fratelli Lumière siano a Venezia per presentare la loro nuova invenzione. Ma che pensino bene anche di girare qualche scena nella magica città che tutti vorrebbero visitare. Un giorno stanno andando in gondola lungo un rio, evidentemente ci dev'essere bassa marea, e guardano la riva passare davanti a loro occhi: la barca procede, la riva scorre. Ecco l'idea, l'illuminazione: anziché riprendere con una macchina da presa fissa un soggetto in movimento, come fino ad allora era accaduto, perché non riprendere un soggetto fermo con la macchina da presa in movimento? Montano una cinepresa in gondola e con quella riprendono la riva che scorre davanti all'obiettivo. È nata la carrellata. Questo e altro è spiegato nel libro *La carrozza di Venezia*.

Storia della gondola (Mare di Carta), che sarà presentato in giugno alla Casa del Cinema accompagnato dalle più importanti sequenze in gondola del cinema e poi da una breve serie di film sul tema. Venezia sarà spesso immortalata nella celluloidale e così avverrà per la gondola, che talvolta diviene addirittura protagonista. Come nei film documentari del 1942 di Francesco Pasinetti che mostrano una città struggente e scomparsa. *Venezia minore* è un sapiente affresco di persone e situazioni colte in porzioni di città poco conosciute, spesso irriconoscibili. *La gondola* è un lavoro interessantissimo per comprendere quale fosse la realtà del remo nella prima metà del Novecento. *Canal Grande* (1943) è il film che un antesignano del neorealismo, Andrea di Robilant realizza sulla base della commedia *Serenissima*, di Giacinto Gallina. Il tema è quello del mitico sciopero dei gondolieri del 1881 contro l'avvento dei vaporetti in Canal Grande. *Serenissima*, il gondoliere anziano, è impersonato da uno degli attori gondoliani più celebri del tempo, Cesco

Baseggio, mentre il figlio Lupo e il nipote Lupetto, sono neorelisticamente interpretati da autentici gondolieri, Giorgio e Armando Nardin, di Treporti. Il film, in bianco e nero, si conclude con una sequenza a colori, purtroppo andata perduta: quella della Regata Storica. *La vita semplice* (1945) girato in epoca di Repubblica sociale, ma uscito dopo la Liberazione, è un affresco della vita di uno squero che un terribile industriale milanese vuol chiudere per trasformarlo in fabbrica. Ma, folgorato dai ritmi secolari degli squeraroli tornerà sui suoi passi e concederà la sopravvivenza al cantiere. Infine un'operetta di Gilbert & Sullivan, *The Gondoliers*, l'ultimo grande successo del celebre duo che va in scena al Savoy Theatre di Londra il 7 dicembre 1889. L'operetta è apprezzatissima dalla regina Vittoria tanto che la sovrana chiede (e ottiene, ovviamente) una rappresentazione privata nel castello di Westminster. Si racconta che si fosse divertita moltissimo, ridendo, applaudendo e battendo il ritmo con il ventaglio sul bracciolo della poltrona.

Tutti i film dalla A alla Z

Achille e la tartaruga

L'amore nascosto

Antichrist

Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

Earth – La nostra Terra

Un'estate ai Caraibi

Fuori menù

Generazione 1.000 euro

Le grand alibi

Harry Potter e il principe mezzosangue

I Love Radio Rock

Lezioni d'amore

Linha de passe

Millennium – Uomini

che odiano le donne

Notorius

Il primo giorno d'inverno

Ritorno a Brideshead

Settimo cielo

Transformers 2 – La vendetta del caduto

Il treno del Signor Horten

Tutta colpa di Giuda

Vincere

Achille e la tartaruga

TIT. OR. Akires to kame
REGIA E SCN. Takeshi Kitano
FOT. Katsumi Yanagijima
MUS. Yuki Kajiura
MONT. Takeshi Kitano
INT. Takeshi Kitano, Kanako Higuchi, Kumiko Aso, Yurei Yanagi
PROD. Ripley's Film
OR. Giappone, 2008
DUR. 119'



Il signor Kuramoshi è un ricco industriale appassionato d'arte che ama circondarsi di artisti. Suo figlio Machisu ha una passione per tele e colori e sogna di fare il pittore. In seguito al fallimento e alla perdita di tutti i suoi beni, Kuramoshi si toglie la vita e il bambino viene affidato a uno zio poco comprensivo che si sbarazza di lui mandandolo in orfanotrofio. Crescendo Machisu continua a dedicarsi alla pittura deciso ad affermarsi, ma viene di volta in volta criticato e "rimandato" da un gallerista pieno di sé. Con *Achille e la tartaruga* Kitano chiude la trilogia iniziata nel 2005 con *Takeshis* e proseguita con *Glory To the Filmmaker!*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia lo scorso anno... *Achille e la tartaruga* è un racconto crudele dell'arte, come spiega l'autore, una parabola dell'artista "maledetto"...Passando dalle vicende drammatiche a momenti di ilare leggerezza, come se fossero pennellate di colore su una tela scura, il regista di Tokyo trova nella storia lineare di un pittore fallito (come artista ma non come uomo), il modo di far raggiungere la tartaruga dal "pieveloce" Achille. (*Mymovies.it*)

L'amore nascosto

REGIA E SCN. Alessandro Capone
FOT. Luciano Tovoli
MUS. L. Morris
MONT. Roberto Perpignani
INT. Isabelle Huppert, Greta Scacchi, Olivier Gourmet, Mélanie Laurent
PROD. Cristaldi Film Pictures
OR. Italia/Lussemburgo/Belgio, 2007
DUR. 90'



Tratto dal romanzo omonimo di Danielle Girard e firmato da un regista noto più per le fiction poliziesche, il film è un'esplorazione dell'universo femminile e più specificatamente materno che non fornisce risposte ma induce a profonda riflessione. Danielle, un'ottima Huppert, ha 47 anni e vive a Parigi in una clinica privata, ricoverata dalla figlia dopo il terzo tentativo di suicidio. La psichiatra, una diligente Greta Scacchi, non intende perderla e si adopera per penetrare il suo silenzio e la sua solitudine priva di emozioni, reazioni, futuro. La terapia in adozione sarà: la scrittura con cui iniziare a liberare qualche pensiero. (*ndc*)

Antichrist

REGIA E SCN. Lars von Trier
FOT. Anthony Dod Mantle
MONT. Anders Refn
INT. Willem Dafoe, Charlotte Gainsburg
PROD. Zentropa Entertainments
OR. Danimarca, Germania, Francia, Italia, Svezia, 2009
DUR. 104'



Antichrist, la più recente fatica di Lars Von Trier, è un horror d'autore che si annuncia cupo, ansiogeno e agghiacciante. Come spesso nella filmografia del maestro, la storia è solo un pretesto per consentire letture metaforiche profonde, per mettere in scena angoscia di vivere e istinto di sopravvivere, per sbeffeggiare il conformismo dei perbenisti e disturbare l'illusione di serenità di chi non vuol vedere. Il mondo non è stato creato da Dio... ma da Satana! Questo è l'assunto del film che narra di una coppia che ha perso il proprio bambino e decide di ritirarsi in una casa nei boschi di Eden. Qui tragedia si somma a orrore.

Coco avant Chanel - L'amore prima del mito

TIT. OR. Coco avant Chanel
REGIA E SCN. Anne Fontaine
SOGG. Edmonde Charles-Roux (libro)
FOT. Christophe Beaucarne
MUS. Alexandre Desplat
MONT. Luc Barnier
INT. Audrey Tautou, Benoît Poelvoorde, Alessandro Nivola, Marie Gillain
PROD. Haut et Court – Cine@
OR. Francia, 2009
DUR. 111'



Gabrielle diventa Coco. Gabrielle è una ragazzina che vive nel centro della Francia in un orfanotrofio con la sorellina e insieme aspettano che il padre venga la domenica a far loro visita. Gabrielle diventerà una cantante da caffè concerto che con voce flebile affronta platee di soldati ubriachi. Una lavorante destinata a far orli ai vestiti nel retrobottega di un sarto di provincia. E poi di creatrice di moda attraverso l'esecuzione di copricapo fino ad allora mai visti. Un'apprendista cortigiana dal corpo troppo magro che trova rifugio nel protettore Etienne Balsan tra squaldrine e festaioli. Un'innamorata consapevole che non sarà mai la donna di nessuno, neanche di Boy Capel che pure l'ama, una ribelle cui le convenzioni dell'epoca impediscono il "respiro" e che si veste con le camicie dei suoi amanti. E' la storia di una donna: Gabrielle alias Coco Chanel che incarnò la donna moderna prima di inventarla.

Sono in vendita
le nuove tessere
CINEMAPIÙ 2009-2010
VALIDE SINO AL
30 GIUGNO 2010

Tessera ordinaria 30 euro
Tessera studenti 20 euro

⇒ Libero accesso alla Casa del Cinema ⇐
e alla Videoteca di Mestre

⇒ Riduzioni nelle sale del Circuito Cinema ⇐
e del Gruppo Furlan – Mestre

⇒ Sconti e benefit in un centinaio ⇐
di esercizi convenzionati

Segnalando il proprio indirizzo di posta elettronica a
direzione.cinema@comune.venezia.it
tutte le news direttamente a domicilio

Earth - La nostra Terra

REGIA E SCN. Alastair Fothergill, Mark Linfield
SOGG. Leslie Megahey
FOT. Richard Brooks Burton
MUS. George Fenton
MONT. Martin Elsbury
PROD. Greenlight Media AG, BBC Worldwide
OR. G.B., Germania, 2008
DUR. 99'



Girata in ben 5 anni, con 40 troupe diverse in 200 location e narrata dalla voce italiana di Paolo Bonolis, l'avventura di *Earth* segue il ciclo delle stagioni legandolo alle migrazioni delle varie speci. Risultato un reality show appassionante che parla di vita e di morte, di fame e di sete, di cacciatori e prede, di vittorie e sconfitte. Con tanti animali protagonisti ma con tre famiglie che sveltano sulle altre: quella di un orso bianco alle prese con lo scioglimento dei ghiacci; quella di un elefante africano che percorre centinaia di chilometri alla ricerca dell'acqua e quella di una balena con cucciolo al seguito in viaggio dai Tropici all'Antartide. Un vero e proprio documentolossal. Sponsorizzato da un marchio prestigioso come la Disney, che proprio con questo progetto ambizioso inaugura la sua nuova divisione Disney Nature che coniugherà ambiente e business, producendo ogni anno opere a contenuto naturalistico. (*da La Repubblica on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 3 giugno, or. spett.:17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 4 giugno, or. spett.:18/20/22
spazio cineclub
Proiezioni speciali per le scuole in orario antimeridiano su
prenotazione al Servizio CinemaScuola, Norma Dalla Chiara
tel. 041 5241320 / fax 041 5241342

Un'estate ai Caraibi

REGIA Carlo Vanzina
SCN. Enrico e Carlo Vanzina
FOT. Claudio Zamarion
MUS. Luigi Mas
MONT. Raimondo Crociani
INT. Gigi Proietti, Enrico Brignano, Biagio Izzo, Anna Seredova, Martina Stella
PROD.
OR. Italia, 2009



Dopo il successo di *Un'estate al mare* ecco il secondo esperimento di "cinecocomero" targato Fratelli Vanzina. Stavolta l'ambientazione scelta sono i Caraibi, dove si ritrova un'umanità varia, composta per lo più di uomini in ansia e donne in bikini, che trasferisce su quelle spiagge dorate frustrazione, ipocondria, insoddisfazione, delusione e...corna. Confermata la struttura ad episodi e un cast di attori che promettono tutti divertimento sicuro. Tra tutti quello con Gigi Proietti nel ruolo di Giulio Bonetti, grande attore in disgrazia che si ritrova per caso sul set di un famosissimo film di Pirati in compagnia di una attrice di fama mondiale.

VENICE FILM MEETING
Venezia produce cinema
6° edizione

Multisala Astra - Lido di Venezia
7-10 settembre 2009

I registi e i produttori interessati
sono invitati a segnalare
o proporre i loro prodotti
entro il 1° giugno a
direzione.cinema@comune.venezia.it

Fuori menù

TIT. OR. Fuera de carta
REGIA Nacho Garcia Velilla
SCN. Antonio Sanchez, David S. Olivas
FOT. David Omedes
MUS. Juanjo Javierre
MONT. Angel Hernández Zoido
INT. Javier Camara, Lola Dueñas, Fernando Tejero, Benjamín Vicuña
PROD. Ensueño Films
OR. Spagna, 2008
DUR. 111'



Chef di un ristorante alla Chueca, il quartiere gay di Madrid, Maxi ha un sogno: decorare il suo locale con una stella Michelin. Maxi era etero, ora è gay, ma se la vive quietamente. Finché, ad agitarli l'esistenza, arrivano tutti insieme alcuni personaggi: i suoi figli Edu e Alba, e Horacio, bel calciatore della porta accanto.

Non è solo perché il protagonista, Javier Camara, ha recitato nei suoi film se *Fuori menù* fa venire in mente Almodovar. E' per il mix sessuale, il tono tra scanzonato e drammatico; ma soprattutto è per l'aspetto di commedia sociale un po' vecchio stile vivace e amichevole.

Lo dirige un regista imparagonabile a Pedro, esperto in sit-com tv come "Un medico in famiglia".

Ma se la cava bene articolando una serie di equivoci senza cadute di ritmo. (*Roberto Nepoti in La Repubblica*, 24 aprile 2009)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 24 giugno, or. spett.:17/19.15/21.30
 spazio cineclub



Generazione 1.000 euro

REGIA E SCN. Massimo Venier
SOGG. Antonio Incorvaia, Alessandro Rimassa
FOT. Italo Petriccione
MUS. Giuliano Taviani
MONT. Carlotta Cristiani
INT. Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini, Carolina Crescentini, Francesco Mandelli
PROD. Andrea Leone Films
OR. Italia, 2008
DUR. 101'



A Milano un gruppo di giovani neolaureati galleggia nell'orbita dell'instabilità esistenziale. Matteo, è un genio della matematica... ma per tirare a campare lavora nel reparto marketing di un'azienda in odore di taglio del personale. L'amico e coinquilino Francesco mette in pratica la sua passione per la settima arte facendo il proiezionista in un cinema d'essai e osserva la vita come se fosse un film...

Se nel 2001, con *Santa Maradona*, Marco Ponti metteva in scena il precariato in quel di Torino e sette anni dopo Paolo Virzì ribatteva da Roma con il grottesco *Tutta la vita davanti*, Massimo Venier, già regista di *Chiedimi se sono felice*, trova a Milano - l'ambientazione ideale per far luce su un tema che affligge la generazione mille euro.

..Dimostrandosi ancora una volta capace di dirigere una variopinta rosa di attori (dall'ineccepibile Alessandro Tiberi al commovente professore di Paolo Villaggio), il regista regala a ognuno un momento da incorniciare e la realizzazione di un sogno a Matteo, che si sveglia, infine, con tutta la vita davanti

CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 25 giugno, or. spett.:18/20/22
 spazio cineclub

Le grand alibi

REGIA Pascal Bonitzer
SCN. Jérôme Beaujour
FOT. Marie Spencer
MUS. Aleksei Aigi
MONT. Monica Coleman
INT. Miou-Miou, Lambert Wilson, Caterina Murino, Valeria Bruni Tedeschi, Pierre Arditi, Anne Consigny, Mathieu Demy, Maurice Bénichou, Céline Sallette, Agathe
PROD. SBS
OR. Francia, 2009
DUR. 93'



Finalmente un giallo al cinema, viene dalla Francia. Si intitola *Le grand alibi*, è tratto dal romanzo di Agatha Christie "Il rifugio" e diretto da Pascal Bonitzer, fedele collaboratore di Jacques Rivette, ma anche di André Téchiné e Raoul Ruiz. Il senatore Henri Pages e la moglie spesso ospitano amici nei fine settimana nella loro casa di campagna. Nell'ultimo week end Pierre Collier, un amico psicanalista, viene trovato morto. La prima sospettata è la moglie poiché viene trovata con una pistola in mano che però più tardi si riconoscerà non essere l'arma del delitto. La lista degli indiziati si allunga inoltre un nuovo omicidio complica le indagini già complesse del Capitano Grange. (*ndc*)

Harry Potter e il principe mezzosangue

TIT. OR. Harry Potter and the Half-Blood Prince
REGIA David Yates
SOGG. J. K. Rowling
SCN. Steve Kloves
FOT. Bruno Delbonnel
MUS. Nicholas Hopper
MONT. Mark Day
INT. Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint, Helena Bonham Carter, Alan Rickman
PROD. Warner Bros. Pictures
OR. G.B., Usa, 2009



Nuova avventura del maghetto ideato dalla scrittrice inglese Joanne Kathleen Rowling. *Harry Potter e il principe Mezzosangue* è il 6° episodio della saga. La scuola per maghi di Hogwarts non è più il luogo protetto e accogliente di una volta. La presenza di Voldemort è sempre più minacciosa e i pericoli si moltiplicano. E stavolta non è solo Harry Potter ad essere in pericolo, anche gli altri studenti e i babbani non sono al sicuro. Durante il suo sesto anno di studi, quindi, Harry sarà chiamato a combattere ancora una volta contro il suo acerrimo nemico e al suo fianco avrà il prof. Silente e Horace Lumacorno un suo vecchio amico e collega. Inoltre Harry fa nuove scoperte, trova un vecchio libro di 'Pozioni', appartenente ad un misterioso Principe Mezzosangue, che lo aiuterà a capire qualcosa in più sul passato oscuro di Lord Voldemort. Nel frattempo, tra gli studenti più grandi scoppia un'epidemia sentimentale che fa vivere ad Harry le loro stesse gioie e dolori. (*da La Rivista del Cinematografo on line*)

da mercoledì 15 luglio



I Love Radio Rock

TIT. OR. The Boat That Rocked
REGIA, SOGG. E SCN. Richard Curtis
FOT. Danny Cohen
MONT. Emma Hickox
INT. Bill Nighy, Kenneth Branagh, Tom Sturridge, Emma Thompson
PROD. Working Title Films
OR. G.B., 2009
DUR. 135'



Film omaggio alla dorata età del pop, un tempo in cui le classifiche erano occupate da Beatles e Rolling Stones, le gonne erano corte, i capelli lunghi e la rivoluzione inevitabile. "Quando ero un ragazzino e vivevo in Svezia-spiega il regista-trascorsi una notte intera sotto le finestre dell'hotel dove alloggiavano i Beatles, la musica è il mio primo amore, inevitabile ci facessi un film" *I Love Radio Rock* porta indietro le lancette al 1966 quando la BBC aveva in programma solo due ore di rock alla settimana e la gente spostava la manopola della radio verso le frequenze delle radio pirata, briganti dell'etere nelle cui fila militavano anche i DJ di Radio Caroline, emittente realmente esistita su cui è basata la Radio Rock del film. All'apice del loro potere le radio clandestine riuscirono a radunare 25 milioni di persone: più di metà dell'intero popolo britannico. (*da Ciak*, maggio 2009)

Lezioni d'amore

TIT. OR. Elegy
REGIA Isabel Coixet
SOGG. Philip Roth
SCN. Nicholas Meyer
FOT. Jean-Claude Larrieu
MONT. Amy Duddleston
INT. Penelope Cruz, Ben Kinsley, Dennis Hopper, Patricia Clarkson, Peter Sarsgaard
PROD. Lakeshore Entertainment
OR. Usa, 2008
DUR. 106'



David è un arzilla ultracinquantenne con cattedra universitaria e vizio per le avventure facili. Cresciuto nella libertà sessuale dei campus americani degli anni '60, da più di trent'anni sfrutta appieno le opportunità offertegli dalla sua posizione sociale e non intrattiene nessuna relazione stabile con l'altro sesso... Un giorno entra in aula Consuela Castillo, una splendida studentessa cubana poco più che ventenne, e tutto nella sua vita cambia radicalmente. ..Il cinico professore si troverà, per la prima volta nella vita, faccia a faccia con ansie, gelosie e insicurezze... Dopo *La mia vita senza me* e *La vita segreta delle parole*, la regista spagnola trapianata a Hollywood torna a parlare nuovamente d'amore e morte, di malattia e di vecchiaia e stavolta lo fa mettendosi duramente alla prova con la trasposizione di un racconto breve di Philip Roth, "L'animale morente" (*da Mymovies.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 10 giugno, or. spett.:17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 11 giugno, or. spett.:18/20/22
 spazio cineclub

Linha de passe

REGIA Walter Salles
SCN. George Moura
FOT. Mauro Pinheiro Jr.
MUS. Gustavo Santaolalla
MONT. Livia Serpa
INT. Ana Carolina Dias, Vinícius De Oliveira, Sandra Corveloni
PROD. Videofilmes Produções Artísticas Ltda
OR. Brasile, 2008
DUR. 108'



San Paolo del Brasile, 20 milioni di abitanti, 200 chilometri di ingorghi e 300.000 pony express in moto. Quattro fratelli (di padri diversi) cercano di affrontare la vita assieme alla loro non più giovanissima madre nuovamente incinta. Reginaldo, un bambino, cerca con ostinazione di incontrare suo padre. Dario sogna di diventare un calciatore avendone le qualità ma non gli anni. Dinho ha cercato rifugio in un gruppo religioso che frequenta dopo il lavoro a una pompa di benzina. Denis, già padre, lavora come pony ma si lascia attrarre dalla malavita. Walter Salles (*Central do Brasil*) torna a lavorare a fianco di Daniela Thomas e ritrova il proprio slancio di denuncia che sembra quasi documentaristica per quanto è capace di scavare a fondo nella realtà. Salles ha sempre avuto un'attenzione particolare per i diseredati. Quello che ci propone oggi è uno sguardo di partecipazione sofferente nei confronti del mondo dei giovani apparentemente privo di speranza ma di fatto carico di un desiderio di denuncia che diviene esso stesso stimolo affinché qualcosa cambi. (*da MyMovies.it*)



Millennium – Uomini che odiano le donne

TIT. OR. Män som Hatar Kvinnor
REGIA Niels Arden Oplev
SOGG. Stieg Larsson
SCN. Rasmus Heisterberg
FOT. Eric Kress
MONT. Anne Østerud
INT. Noomi Rapace, Michael Nyqvist, Peter Haber, Lena Endre, Marika Lagercrantz
PROD. Yellow Bird Films
OR. Svezia/Danimarca, 2009
DUR. 152'



Quarant'anni fa Harriet Vanger è scomparsa da una *riunione di famiglia* sull'isola abitata dal potente clan dei Vanger, che ne sono anche i proprietari... Lo zio è convinto che sia stata assassinata e che l'autore del delitto sia un membro della sua stessa famiglia. Per indagare sull'accaduto assume il giornalista economico in crisi Mikael Blomkvist e la hacker tatuata e senza scrupoli Lisbeth Salander. Dopo aver collegato la scomparsa di Harriet a una serie di grotteschi delitti avvenuti una quarantina d'anni prima, i due investigatori cominciano a dipanare una storia familiare oscura e sconvolgente. Ma i Vanger sono gelosi dei loro segreti, e Blomkvist e Salander scopriranno di cosa siano capaci per difenderli. *"Millennium"* è tratto dalla trilogia di romanzi di Stieg Larsson, che hanno venduto oltre 8 milioni di copie in tutto il mondo. Purtroppo, Larsson non è vissuto abbastanza per vedere il successo del suo lavoro, essendo morto all'improvviso nel 2004, poco dopo aver consegnato il manoscritto all'editore svedese. Gli altri due film della trilogia "Millennium" usciranno durante la prossima stagione: *La ragazza che giocava con il fuoco* è previsto per l'autunno 2009 e il terzo ed ultimo *La Regina dei castelli di carta* per la primavera 2010. (*da Persinsala Rivista di cinema on line*)

Notorius

REGIA George Tillman Jr
SCN. Reggie Rock Bythewood
FOT. Michael Grady
MUS. Danny Elfman
MONT. Dirk Westervelt
INT. Jamal Woolard, Mohamed Dione, Angela Bassett, Cyrus Farmer
PROD. Fox Searchlight Pictures
OR. Usa, 2009
DUR. 122'



Notorius è il titolo del 'biopic', applaudito al Festival di Berlino, di George Tillman Jr. sul rapper americano Christopher George Latore Wallace III, alias Notorious B.I.G., assassinato misteriosamente 12 anni fa. Angela Basset interpreta il ruolo di sua madre Violetta Wallace, produttrice dell'opera sul figlio. Notorius, racconta l'adolescenza difficile dell'artista da piccolo delinquente di strada cresciuto a Brooklyn tra disagio e droga fino al trionfo che, ad appena 24 anni, 1 metro e 90 di altezza per 130 kg di stazza, e con soli due album all'attivo, ne fece uno dei più grandi protagonisti della scena hip hop mondiale. Il rapper più famoso di tutti i tempi ha poi ispirato nomi come Sean 'P. Diddy' Combs e la sua Bad Boy Entertainment, Lil' Kim e Faith Evans.

Il primo giorno d'inverno

REGIA Mirko Locatelli
SCN. M. Locatelli, Giuditta Tarantelli
FOT. Ugo Carlevaro
MUS. Giovanni Sollima
MONT. M. Locatelli
INT. Mattia De Gasperis, Alberto Gerundo, Andrea Semeghini, Michela Cova, Giuseppe Cederna
PROD. Officina Film
OR. Italia, 2009
DUR. 88'



Valerio è un ragazzo introverso che vive con fatica la sua adolescenza. Si apparta dai suoi coetanei spesso prepotenti, li scruta da fuori il gruppo studiando il modo di assimilarsi a loro. Il suo interesse resta rivolto più alle cose che alle persone che gli ruotano intorno, la sua attenzione è per la natura, cielo, acqua, alberi... , Valerio è solo. Un giorno gli si presenta la possibilità di entrare nel gruppo da protagonista affermando la sua identità ma commetterà un grave errore che sarà fonte di paura e dolore. "Nella storia il momento del dolore più grande obbliga tutti i personaggi a tentare un percorso diverso in cui la fiducia nell'altro costituirà la chiave per nuove possibili relazioni". Scritto dal regista a quattro mani con la compagna e produttrice Giuditta Tarantelli, il lungometraggio vede i suoi giovani protagonisti quasi tutti alla prima esperienza cinematografica. (ndc)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 6 e sabato 13 giugno, or. spett. : 17/19/21
prime visioni

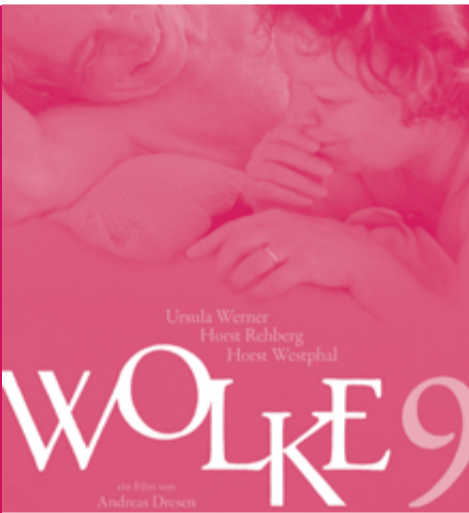


Ritorno a Brideshead

TIT. OR. Brideshead Revisited
REGIA Julian Jarrold
SCN. Jeremy Brock
FOT. Jess Hall
MUS. Adrian Johnston
MONT. Chris Gill
INT. Matthew Goode, Ben Whishaw, Hayley Atwell, Emma Thompson
PROD. BBC FILMS
OR. G.B., 2008
DUR. 135'



Siamo nel 1923 a Oxford: l'aspirante pittore Charles Ryder conosce il nobile e raffinato Sebastian Flyte e viene rapidamente attratto dalla sua vitalità. Invitato nella sontuosa dimora della famiglia Flyte a Brideshead, Charles conosce Julia, sorella di Sebastian e se ne innamora quasi a voler stringere ancor più attraverso questo rapporto il legame sentimentale che lo unisce al fratello. La famiglia però è rigidamente cattolica e mentre sopporta a malapena l'eccentricità del figlio e le sue tendenze omosessuali, farà di tutto per impedire che Julia sposi uno ateo spiantato come Charles. La prima versione cinematografica del romanzo scritto da Evelyn Waugh nel 1945 è del 1982 ed era interpretata da Jeremy Irons, Laurence Olivier e John Gielgud. Questa seconda è opera quasi dovuta al pubblico da parte del regista reduce dall'educazione sentimentale di Jane Austen in *Becoming Jane* – *Il ritratto di una donna contro* (Ciak, gennaio 2009)



Settimo cielo

TIT. OR. Wolke 9
REGIA Andreas Dresen
SCN. Laila Stieler
FOT. Michael Hammon
MONT. Jörg Hauschild
INT. Ursula Werner, Horst Rehberg, Horst Westphal, Steffi Kühnert
PROD. Rommel Film
OR. Germania, 2008
DUR. 135'
Premiato al Festival di Cannes 2008 nella sezione "Un certain regard", presentato ai Festival di Berlino e Toronto, vincitore del Festival di Trieste



Il quotidiano tedesco "Die Tageszeitung" è ricorso allo slogan della campagna presidenziale di Obama, "Yes, we can" per commentare l'amore e il sesso dopo i 60 anni raccontati da *Settimo cielo*, commedia drammatica di Andreas Dresen... Costata appena un milione e 100 mila euro, e già comprata da una decina di Paesi, la pellicola si è conquistata da subito l'attenzione dei media perché sfida un tabù del cinema degli ultimi anni, mostrare scene di sesso (una apre proprio il film) e di nudo di personaggi oltre i 60 anni. "Io credo che la passione, il dolore, l'entusiasmo, la depressione, sono sentimenti che riguardano sia le anziane che le giovani generazioni. - ha detto il regista al sito francese "Voltaire Online" -. La storia ruota intorno alla passione extraconiugale che coinvolge Inge, sarta sessantenne, sposata da 30 anni con Werner, che dedica la maggior parte del tempo al suo hobby, i treni a vapore. La donna decide di cambiare la propria vita quando incontra Karl, 76 anni, con cui riscopre il sesso e l'amore. (da *Ansa.it*)



Il treno del Signor Horten

TIT. OR. O' Horten
REGIA E SCN. Ben Hamer
FOT. John Christian Rosenlund
MUS. John Erik Kaada
MONT. Pål Gegenbach
INT. Bård Owe, Espen Skjønberg, Ghita Nørby, Bjørn Floberg
PROD. Bulbul Film
OR. Norvegia/Germania/Francia, 2008
DUR. 90'



Opera norvegese piacevolissima con cui il regista sbarca per la quarta volta a Cannes (2008 ndr). Il titolo in originale (*O'Horten*) è una contrazione del nome del suo protagonista, Odd Horten, un uomo che dopo una vita trascorsa a condurre treni nelle ferrovie di stato norvegesi arriva al momento della pensione. E già dalla vigilia del giorno in cui smetterà di lavorare, Odd inizierà ad imbattersi in una serie di situazioni surreali e bizzarre che affronterà con impeccabile aplomb. Commedia divertente e stralunata e al tempo stesso allegoria delle difficoltà di adattamento che si devono affrontare al momento di andare in pensione e più generalmente nell'abbracciare la vecchiaia, *Il treno del signor Horten* è un film che conferma i talenti di Hamer, talenti che si esprimono attraverso una forma curata, pulita e geometrica e uno stile narrativo obliquo e personale. Con questo film Hamer non solo compie un passo avanti rispetto all'ultimo, deludente *Factotum*, ma riesce ad esprimere in maniera più matura e completa lo stile che già l'aveva fatto conoscere al pubblico in *Kitchen Stories*. (Da *www.comingsoon.it*)

Transformers 2 – La vendetta del caduto

TIT. OR. Transformers: Revenge of Fallen
REGIA Michael Bay
SOGG. E SCN. Roberto Orci
FOT. Ben Seresin
MUS. Steve Jablonsky
MONT. Roger Barton
INT. John Turturro, Josh Duhamel, Tyrese Gibson, Shia LaBeouf, Megan Fox
PROD. Di Bonaventura Pictures
OR. Usa, 2009
DUR. 147'



Distrutto Allspark e perciò scomparsa la possibilità di rigenerare il loro pianeta di provenienza, quello da cui per mancanza di "carburante" i Trasformers-robot si erano allontanati per instal-larsi temporaneamente sulla Terra ancora ricca di elementi minerali, gli Autobot (la fazione buona dei robot) superstiti decidono di restare sulla terra a guardia dell'umanità e rifondare qui una nuova Cybertron: scelta saggia dato che Starscream è ancora vivo e potrebbe richiamare altri Decepticon (la fazione malvagia dei robot) da un momento all'altro. Così gli Autobot sono costretti nuovamente a lottare e il pianeta diventa ancora una volta un campo di battaglia. Un occhio al primo episodio, confidiamo di assistere anche in queste nuove avventure ad effetti speciali mirabolanti e trasformazioni spettacolari. (ndc)

Tutta colpa di Giuda

REGIA E SOGG. Davide Ferrario
FOT. Dante Cecchin
MUS. Fabio Barovero
MONT. Claudio Cormio
INT. Kasia Smutniak, Fabio Troiano, Gianluca Gobbi, Cristiano Godano
PROD. Rossofuoco
OR. Italia, 2009
DUR. 102'



"Occuparsi di cosa avviene nel carcere ed in particolare nel carcere per minori vuole dire tirar fuori l'umanità che nel mondo 'normale' si è persa", dice il regista di *Guardami* e *Dopo mezzanotte*. La pellicola è stata girata per gran parte all'interno del carcere le Vallette di Torino. Racconta la storia di una regista, interpretata da *Kasia Smutniak*, che, su richiesta del cappellano, deve mettere in scena, a scopo "educativo", nella casa circondariale una "Passione" di Cristo. Ma si troverà davanti una questione che poi è il motore di tutto quello che racconta il film: in galera nessuno vuole interpretare la parte di Giuda. "Frequento il carcere da otto anni e ad un certo punto ho deciso di ambientarci un film perché qui è di scena la vita vera", ha detto il regista: "nel carcere si vede un'umanità che non esiste fuori, la nudità dell'uomo che si scopre per com'è, nel bene e nel male.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 17 giugno, or. spett.:17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 18 giugno, or. spett.:18/20/22
spazio cineclub

Vincere

REGIA E SOGG. Marco Bellocchio
FOT. Daniele Cipri
MUS. Riccardo Giagni
MONT. Francesca Calvelli
INT. Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Corrado Invernizzi, Michela Cescon, Matteo Mussoni
PROD. Offside
OR. Italia/Francia, 2009
DUR. 128'



Nuovo progetto di *Marco Bellocchio* dedicato alla tragica storia di Ida Dalser, la giovane estetista amata da Benito Mussolini e abbandonata dal futuro duce con un figlio piccolo, Benito Albino Mussolini, per Rachele Guidi. Durante la scalata al potere di Mussolini la donna, che sosteneva di essere sua moglie, non smise mai di creargli problemi; nel '25 egli la fece internare, ma lei fuggì. Suo figlio Albino non ebbe un'esistenza più semplice: fu infatti spedito in prestigiosi collegi all'estero, adottato da un gerarca fascista, e infine internato in manicomio, dove morì nel 1942. Il titolo *Vincere*, ha detto Bellocchio, è "un'allusione alla vittoria di questa donna che non si arrese mai ma anche un'irrisione del motto fascista". (da *Movieplayer on line*)

ARENA DI CAMPO SAN POLO

UN'ESTATE AL CINEMA L'ARENA DEI FESTIVAL

29 luglio – 2 settembre

ESTERNO NOTTE 2009

Film in decentramento
dalla Mostra Internazionale d'Arte
Cinematografica di Venezia
3 – 13 settembre

CAMMINANDO

Viaggio per racconti, immagini, suoni e metafore

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Luci della città

TIT. OR. City Lights
REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Charlie Chaplin
FOT. Gordon Pollock, Rollie Totheroh
MUS. C. Chaplin, Carl Davis
INT. Virginia Cherrill, Florence Lee, C. Chaplin, Harris Myers, Allan Garcia
PROD. Charles Chaplin Productions
OR. USA, 1931
DUR. 87'



Con *Luci della città*, Charlie Chaplin torna a vestire i panni di Charlot, il “tramp”, il celebre vagabondo che con il suo sguardo disincantato e puro ci racconta l'ipocrisia della società moderna e l'amore che si può nascondere ovunque. Un giorno Charlot conosce una giovane fioraia cieca che, per una serie di coincidenze, lo scambia per un milionario. Reduce dal successo di *Tempi moderni*, questo film rappresentò un'enorme scommessa artistica e commerciale: affrontare Hollywood, sconvolta dall'invenzione del sonoro, con un film ancora muto. Una scommessa vinta su tutta la linea anche perché il fascino del muto aggiunge poesia ad una delle storie più commoventi mai apparse sul grande schermo. (*dall'archivio RAI online*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 8 giugno, ore 21.00



Ladri di biciclette

REGIA Vittorio De Sica
SOGG. Cesare Zavattini dal romanzo omonimo di Luigi Bartolini
SCN. Oreste Biancoli, C. Zavattini, Suso Cecchi D'Amico, Adolfo Franci, Gherardo Gherardi, V. De Sica, Gerardo Guerrieri
FOT. Carlo Montuori
MUS. Alessandro Cicognini
MONT. Eraldo Da Roma
INT. Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carell, Elena Altieri, Gino Saltamerenda
PROD. Produzioni De Sica
OR. Italia, 1948
DUR. 93'
Premio Oscar Miglior Film Straniero (1949), Nastro d'Argento per Miglior Film, Soggetto, Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Musica; Gran Premio al Festival Mondiale del Film e delle Arti del Belgio; Premio Speciale della Giuria al Festival di Locarno (1949)



La Roma del 1948 è una città devastata dalla guerra che ha appena iniziato il lento cammino verso la ricostruzione. Nell'estrema periferia, dove i nuovi fabbricati ospitano famiglie povere, sulle quali la ferita sociale della guerra si ripercuote in modo più forte, Antonio Ricci, operaio, padre di famiglia, dopo un lungo periodo di disoccupazione, ottiene finalmente un lavoro come attacchino municipale. Il lavoro richiede però l'uso della bicicletta che Antonio ha impegnato al Monte di Pietà. Appena riscattata, gli viene rubata. Inizia così un mesto pellegrinaggio per Roma, in compagnia del figlioletto Bruno.

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 12 giugno, ore 21.00



Il cammino della speranza

REGIA Pietro Germi
SOGG. Federico Fellini, P. Germi, Tullio Pinelli dal romanzo “Cuori negli abissi” di Nino Di Maria
SCN. F. Fellini, P. Germi, T. Pinelli
FOT. Leonida Barboni
MUS. Carlo Rustichelli
MONT. Rolando Benedetti
INT. Raf Vallone, Elena Varzi, Saro Urzi, Saro Arcidiacono, Franco Navarra
PROD. Lux Film
OR. Italia, 1950
DUR. 101'
Orso d'Argento al Festival di Berlino (1951)



La chiusura di una zolfara lascia senza lavoro gli abitanti di un piccolo paese della Sicilia. Le proteste e la lotta non servono a nulla e la disperazione induce alcuni ad accettare la proposta di Ciccio che li convince a farsi consegnare il poco denaro rimasto, in cambio di una speranza: raggiungere il confine francese, varcarlo senza passaporto e trovare infine un sicuro lavoro. Anche se la paura è grande, tutti si privano dei pochi, sacrificati risparmi, pronti a partire verso il nord con le famiglie iniziando così un lungo *cammino della speranza*.

(*Mario Gromo in Film visti. Dai Lumière al Cinerama, 1957*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 15 giugno, ore 21.00

Zazie nel metrò

TIT. OR. Zazie dans le métro
REGIA Louis Malle
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Raymond Queneau
SCN. L. Malle, Jean-Paul Rappeneau
FOT. Henri Raichi
MUS. André Pontin, Fiorenzo Carpi
MONT. Kenout Peltier
INT. Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Vittorio Caprioli, Carla Marlier, Annie Fratellini
PROD. Nouvelles Editions de Films
OR. Francia, 1960
DUR. 88', v. m. 16



Parigi, anni Cinquanta. La dodicenne Zazie, arrivata dalla provincia per passare due giorni nella capitale, viene affidata allo zio Gabriel. Unico desiderio della piccola è prendere il metrò, ma uno sciopero glielo impedisce. Zazie non si perde d'animo: fugge alla custodia dello zio e si lancia alla scoperta della grande metropoli. Dal classico di Raymond Queneau, una trasposizione visivamente stupefacente, colorata e movimentata come un fumetto, una satira della società francese che conferma il poliedrico talento di Louis Malle. (*Da I capolavori del cinema, 1990*)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 17 giugno, ore 21.00

Uccellacci e uccellini

REGIA, SOGG. E SCN. Pier Paolo Pasolini
FOT. Mario Bernardo, Tonino Delli Colli
MUS. Ennio Morricone
MONT. Nino Baragli
INT. Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Rossana Di Rocco, Rosina Moroni
PROD. Arco Film
OR. Italia, 1966
DUR. 88'
Premio al Festival di Cannes (1966) e Nastro d'Argento (1967) come Miglior Attore a Totò



Totò e Ninetto Innocenti sono padre e figlio. Hanno un duro compito da svolgere. Ma lo fanno senza problemi, con totale insensibilità: sfrattano la povera gente che non paga l'affitto. Durante il tragitto, incontrano un corvo parlante che cerca di toccare le loro coscienze, secondo la filosofia razionale di un intellettuale marxista. Film-saggio di stimolante originalità, propone in brevi favole e in poetici aneddoti una riflessione sui problemi degli anni '60: crisi del marxismo, destino del proletariato, ruolo dell'intellettuale, approssimarsi del Terzo Mondo.

Con la sua divagazione evangelico-francescana, è anche un apologo umoristico che in alcuni momenti ha l'umiltà e la densità del capolavoro.

(*da cinemaindipendente.it*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 22 giugno, ore 21.00

La via lattea

TIT. OR. La voie lactée
REGIA E MUS. Luis Buñuel
SOGG. E SCN. L. Buñuel, Jean-Claude Carrière
FOT. Christian Matras
MONT. Louisette Hautecoeur
INT. Laurent Terzieff, Paul Frankeur, Alain Cuny, Delphine Seyrig, Michel Piccoli
PROD. Greenwich Films, Fraia Film
OR. Francia/Italia, 1968
DUR. 102'



La fatica di essere atei, di reggere per tutta la vita la tentazione della Fede. Se c'è un film in cui l'inquietudine religiosa è vista come un dato perenne della storia, come molla e riflesso dei più cocenti affetti umani, questo è *La via lattea*. Il filo del racconto è offerto da un viaggio di due vagabondi dalla Francia alla Spagna, verso quel santuario di Santiago de Compostela che da secoli è meta di pellegrinaggi. È un viaggio-rosario in cui si contempla, senza più linea di demarcazione fra reale e immaginario, una collana di aneddoti attraverso i secoli e le varie manifestazioni eretiche alle quali hanno dato luogo i principali dogmi cristiani. (*Giovanni Grazzini in Il Corriere della Sera, 5 marzo 1969*)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 26 giugno, ore 21.00

Stalker

REGIA Andrej Tarkovskij
SOGG. Liberamente ispirato al racconto “Picnic sul ciglio della strada” dei fratelli Arkadij e Boris Strugatskij
SCN. A. Strugatskij, B. Strugatskij, A. Tarkovskij
FOT. Aleksandr Knjazinskij
MUS. Eduard Artemyev
MONT. A. Tarkovskij, Lyudmila Feiginova
INT. Aleksandr Kaidanovskij, Alisa Frejndlich, Anatolij Solonicyan, Nikolaj Grin'ko, Natasha Abramova
PROD. Mosfilm
OR. Russia/Germania, 1979
DUR. 140'



E' stata forse la caduta di un meteorite che ha dato origine alla “Zona”, un luogo dove si manifestano misteriosi fenomeni. Uno scrittore e uno scienziato si fanno guidare da uno Stalker, una guida, all'interno della Zona proibita, dove esiste una camera nella quale si possono esaudire tutti i desideri. *Stalker* è una riflessione sul destino dell'Uomo e sul suo difficile rapporto con il Cosmo. Vi si dibattono, in una riflessione filosofica di grandissimo valore visuale, i temi della Verità e della Coscienza etica dell'individuo posto di fronte all'Ignoto.

(*Giovanni Spagnoletti in Close-Up.it*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 29 giugno, ore 21.00

Dov'è la casa del mio amico?

TIT. OR. Khaneh-ye dust kojast?
REGIA, SOGG. E SCN. Abbas Kiarostami
FOT. Fährad Saba
MUS. Behrooz Moavenian, Jahangir Mirshekari, Asghar Shahverdi
INT. Babak Ahmadpur, Ahmed Ahmadpur, Khodabakash Defai, Iran Otari, Ayat Ansar
PROD. Institute for the Intellectual Development of Children and Young Adults
OR. Iran, 1987
DUR. 85'



Un bambino porta a casa per sbaglio il quaderno del suo compagno di banco. Sapendo che l'amico rischia una punizione severa, Ahmad è deciso a riportarglielo. Ma il compagno abita in un altro villaggio e sua madre non ha nessuna intenzione di lasciarlo uscire. Così la fuga di Ahmad diventa un'odissea, un viaggio fra gli ordini, i divieti e le assurdità del mondo adulto. Un itinerario di conoscenza, la ricognizione di una cultura patriarcale e compiaciuta della sua immobilità affidata allo sguardo di un testimone fragile e ostinato. Come le immagini terse quanto allusive di Kiarostami, piccolo maestro di un cinema povero ma fiero. (*Fabio Ferzetti in Il Messaggero, 4 dicembre 1991*)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 1 luglio, ore 21.00



Stalker

L'estate di Kikujiro

TIT. OR. Kikujirô no natsu
REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Takeshi Kitano
FOT. Katsumi Yanagishima
MUS. Joe Hisaishi
INT. T. Kitano, Yusuke Sekiguchi, Kayoko Kishimoto, Kazuko Yoshikuyi, Yuko Daike
PROD. Bandai Visual, Officine Kitano
OR. Giappone, 1999
DUR. 121'
Presentato al 52° Festival di Cannes (1999)



A Tokyo, l'estate arriva a tradimento per Masao, bambino solitario che vive con la nonna lavoratrice. La scuola chiude, cominciano le vacanze, gli amici partono, il club del calcio sospende l'attività, le giornate senza doveri né compagnia sono vuote. Masao parte alla ricerca della madre che non ha mai conosciuto. Il compito di accompagnarlo, per quanto inizialmente riluttante, spetta a Kikujiro, uno yakuza perdente e invecchiato. Kitano azzarda il sentimentalismo senza rischiare di cadere nella melensaggine: e parte da cose minime per riconciliarsi con la società remota, per vincere l'attrazione d'un abisso non sormontabile, quello della perdita. (*Lietta Tornabuoni in La Stampa, 18 Dicembre 1999*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 6 luglio, ore 21.00

I cento passi

REGIA Marco Tullio Giordana
SOGG. Claudio Fava, Monica Zapelli
SCN. M. T. Giordana, C. Fava, M. Zapelli
FOT. Roberto Forza
MUS. Fulgenzio Cecon
MONT. Roberto Missiroli
INT. Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burruolo, Lucia Sardo, Paolo Briguglia, Tony Sperandeo
PROD. Titti Film/RAI Cinema
OR. Italia, 2000
DUR. 114'
Premio per la Miglior Sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia; David di Donatello per la Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore Protagonista (Luigi Lo Cascio), Miglior Attore non Protagonista (Tony Sperandeo); Premio David Scuola (2000)



Cento sono i passi che occorre fare, nella piccola Cinisi, per colmare la distanza tra la casa degli Impastato e quella del Boss mafioso Tano Badalamenti. Peppino Impastato vive cercando di sfuggire a quest'inesorabile legame con l'ambiente mafioso che il padre non ha la forza di rompere. Anche di fronte alla vulnerabilità sua e della propria famiglia Peppino, dai microfoni di Radio Aut, si scaglia senza freni a denunciare la mafia e i suoi crimini. (*Marco Tullio Giordana nelle Note di regia*)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 8 luglio, ore 21.00

Bloody Sunday

REGIA E SCN. Paul Greengrass
SOGG. Tratto dal libro “Eyewitness Bloody Sunday” di Don Mullan
FOT. Ivan Strasburg
MUS. Dominic Muldowney
MONT. Clare Douglas
INT. James Nesbitt, Tim-Pigott Smith, Nicholas Farrell, Gerard McSorley, Kathy Kiera Clark
PROD. Channel Four Films, Granada Television, Hell's Kitchen Films
OR. Irlanda/Gran Bretagna, 2002
DUR. 107'
Orso d'Oro (ex-aequo con La città incantata di H. Miyazaki) e Premio della Giuria Ecumenica al Festival di Berlino (2002)



Domenica 30 gennaio 1972, una data passata alla storia come “il giorno dell'infamia britannica”. A Derry, nell'Irlanda del Nord, l'esercito inglese aprì il fuoco contro i dimostranti di una marcia per i diritti civili: tredici cittadini indifesi restarono a terra esanimi. Le vittime di quella tragedia innescarono una guerra civile: il funesto evento, subito battezzato *Bloody Sunday*, divenne un simbolo che spinse molti giovani ad entrare nelle file dell'IRA, avviando una spirale di violenza destinata a durare per lunghi anni. (*da MyMovies.it*)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 10 luglio, ore 21.00

La generazione rubata

TIT. OR. Rabbit-Proof Fence
REGIA Phillip Noyce
SOGG. Tratto dal libro “Follow the Rabbit-Proof” Fence di Doris Pilkington Garimara
SCN. Christine Olsen
FOT. Brad Shield, Christopher Doyle
MUS. Peter Gabriel
MONT. John Scott, Veronica Jenet
INT. Kenneth Branagh, Everlyn Sampi, David Gulpilil, Tianna Sansbury, Laura Monaghan
PROD. Rumabalara Films, Olsen Levy
OR. Australia, 2002
DUR. 94'



Lineare, drammatico, vigoroso, alimentato da un fervore civile che commuove senza sentimentalismi o volgari cedimenti, *La generazione rubata* denuncia e obbliga gli australiani a guardare senza mistificazioni e giustificazioni il proprio passato recente, il vergognoso comportamento verso gli aborigeni. Nel 1931 tre sorelline aborigene percorrono a piedi centinaia di miglia, lungo la rete di protezione dai conigli selvatici che taglia il Paese da Nord a Sud, per tornare dalla madre. Fino al 1972 i bambini aborigeni di sangue misto sono stati, per legge, sottratti, alle loro famiglie e internati in colonie di rieducazione e preparazione alla loro nuova vita nel mondo dei bianchi. Una forma indecente di eugenetica culturale. Una storia vera di pregiudizi razziali. (*Enrico Magrelli in Film TV*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 13 luglio, ore 21.00

Arca russa

TIT. OR. Russkiy kovcheg
REGIA Aleksandr Sokurov
SOGG. E SCN. A. Sokurov, Svetlana Proskurina, Boris Khaimsky, Anatoli Nikiforov
FOT. Tilman Buttner
MUS. Sergej Yevtushenko
MONT. Betina Kuntzsch, Stefan Ciupek, Sergej Ivanov
INT. Maria Kzsnetsova, Leonid Mozgovoy, Alexander Chaban, Sergej Dreiden
PROD. The Hermitage Bridge Studio, Egoli Tossell Film AG, Fora Film
OR. Russia/Germania, 2001
DUR. 96'
Presentato al Festival di Cannes (2002)



Lo sguardo del regista diventa il nostro in un interminabile, sinuoso, fantasmagorico piano-sequenza in grado di fondere passato e presente, in un percorso onirico che spazia dalla fondazione di San Pietroburgo fino ai giorni nostri. Sokurov ci guida per mano in un'infinita "soggettiva", un viaggio nel labirintico Museo dell'Ermitage, avanti e indietro nel tempo, accompagnati da un austero nobile di origine francese. Non è solo nostalgia: è grande cinema che ridà la vita, è atto creativo puro, è immersione totale nella storia e nella letteratura di un Paese che si ricorda di essere stato grandissimo. (*Luigi Painsi in Il Sole-24 Ore, 8 Dicembre 2002*)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 15 luglio, ore 21.00

CINEMA DANTE D'ESSAI
Chiusura estiva dal 27 luglio al 27 agosto



Into the Wild - Nelle terre selvagge

TIT. OR. Into the Wild
REGIA E SCN. Sean Penn
SOGG. Ispirato al libro “Nelle terre estreme” di Jon Krakauer
FOT. Eric Gautier
MUS. Eddie Vedder, Michael Brook, Kaki King
MONT. Jay Lash Cassidy
INT. Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone, Brian Dierker
PROD. River Road Films, Art Linson Productions
OR. USA, 2007
DUR. 114', v. m. 14
Premiato alla Festa Internazionale del Cinema di Roma (2007); Golden Globe per la Miglior Canzone Originale



Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

I duellanti

TIT. OR. The Duellists
REGIA Ridley Scott
SOGG. Tratto dal racconto “Il duello” di Joseph Conrad
SCN. Gerald Vaughan-Hughes
FOT. Frank Tidy
MONT. Michael Bradsell, Pamela Power
MUS. Howard Blake
INT. Keith Carradine, Harvey Keitel, Cristina Raines, Edward Fox, Albert Finney
PROD. David Puttnam per Enigma - Scott Free Productions - NFFC
OR. G.B., 1977
DUR. 110', v.o. sott. it.
Premio della giuria come miglior opera prima al Festival di Cannes 1977



Così esordì Ridley Scott. Un film che è un esercizio di virtuosismo, una prova di assoluta maestria narrativa e cinematografica. Un prodotto tipico della maturità di un autore. Invece quel giovane regista di pubblicità cominciò proprio con questa storia difficile. Due uomini, al tempo di Napoleone, trovano un motivo per odiarsi. Si inseguono, negli anni e nello spazio, per cimentarsi in duelli che sono «una conversazione continuamente interrotta». Qualcosa, qualcuno impedisce loro sempre di finirsi, di uccidersi una volta per tutte. Si annasano, si cercano come belve ferite, carichi di un odio che si mischia al rispetto, persino all'amicizia. Quando poi il loro tempo finisce, quello della storia che li circonda, il loro odio li ritroverà divisi anche socialmente, l'uno aristocratico, l'altro disperato. È un grande romanzo di un'amicizia, di una disperata amicizia nutrita dalla voglia di distruzione, l'altra faccia dell'amore. È un film bellissimo, straordinario per la qualità degli attori e per la bellezza dei luoghi visitati da togliere il fiato. (*Walter Veltroni in Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale di film, Sperling & Kupfer Editori, Milano, 1994*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 1 giugno or. spett. 16/18.30/21

Fresco di laurea e con un promettente futuro davanti a sé, il ventiduenne Chris sceglie di abbandonare la sua vita agiata e di vivere un'esistenza on the road. Un viaggio lungo quasi tre anni che lo porta ad attraversare gli States per recuperare un rapporto incontaminato con la Natura e tagliare ogni possibile legame con il consumismo e l'arrivismo imperanti. Senza nessun tipo di rete: né economica né sociale. Un concentrato di mitologia americana: la frontiera, la wilderness, il confronto con l'altro, la scommessa dell'autosufficienza, il distacco dalla famiglia, il nomadismo, la presenza di Dio. Una storia che supera di slancio il respiro dell'aneddoto per aprirsi su una riflessione molto più ampia, che abbraccia i miti fondanti di una nazione e di una cultura. (*Paolo Mereghetti in Il Corriere della Sera, 24 ottobre 2007*)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 17 luglio, ore 21.00



Akira

REGIA E SOGG. Katsuhiro Ôtomo
SCN. Izô Hashimoto, K. Ôtomo
FOT. Katsuji Misawa
MONT. Takeshi Seyama
MUS. Shoji Yamshiro
PROD. Akira Committee Company Ltd
OR. Giappone, 1987
DUR. 124', v.o. sott. it.



Dopo la terza Guerra Mondiale, Tokio è una città devastata dal conflitto. La polizia, ottusa e brutale, conduce una lotta senza quartiere contro bande di adolescenti che seminano violenza nelle strade. Tetsuo, un dispotico motociclista, viene catturato ed usato dai politici per la conquista del pianeta; mentre, le masse attendono il ritorno del leggendario Akira. Primo lungometraggio di animazione violenta e catastrofica per adulti di Katsuhiro Ôtomo che, con la collaborazione di Izô Hashimoto, l'ha tratto da un suo fumetto di grande successo popolare in Giappone, servendosi di un'agguerrita squadra di tecnici tra cui lo scenografo Toshiharu Mizutano e la pirotecnica fotografia di Katsuji Misawa. “Un risultato impressionante che spesso suggerisce una bizzarra miscela espressivista di *2001: Odissea nello spazio*, *I guerrieri della notte*, *Blade Runner* e *Il pianeta proibito*.” (Geoff Andrew). (*Morando Morandini in Il Morandini, Zanichelli Editore, Bologna, 2008*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 8 giugno or. spett. 16/18.30/21

Gondole di cinema

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

Venezia minore

REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Francesco Pasinetti
FOT. Antonio Schiavinotto
PROD. Istituto Luce
OR. Italia, 1942
DUR. 19'



Venezia minore è un documentario quasi interamente girato ad «altezza di gondola» e che proprio attraverso l'assunzione di questo inedito punto di vista riesce finalmente a tradurre una delle ossessioni che hanno accompagnato l'intera vita di Pasinetti: l'amore per una Venezia «segreta», mai indagata e rappresentata dallo sguardo distratto di produttori e cineasti. (*Giovanna Grignaffini in Il cinema secondo Pasinetti, Quaderni di documentazione n. 1, a cura dell'Ufficio Attività Decentrate dell'Assessorato alla Cultura, Venezia*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 4 giugno ore 17

La gondola

REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Francesco Pasinetti
FOT. Antonio Schiavinotto
PROD. Istituto Luce
OR. Italia, 1942
DUR. 16'



Il documentario *La gondola*, realizzato nel 1942, anno in cui l'amore per la sua città natale si traduce nella trilogia dedicata appunto a Venezia (*Venezia minore* e *I piccioni di Venezia*), rientra stilisticamente in uno di quei suoi prodotti cinematografici che sviluppano un altissimo livello figurativo ottenuto attraverso una costante penetrazione tra le linee, le prospettive del paesaggio, le angolazioni della cinepresa e l'organizzazione dei movimenti di macchina, sperimentando anche una spregiudicata utilizzazione «asincronica» o «a contrappunto» del parlato rispetto alle immagini. Ed è proprio attraverso questi elementi di composizione dell'immagine, in rapporto alla colonna sonora, che essi istituiscono nessi narrativi e sintattici intorno alla presenza vitale dell'uomo nel paesaggio. (*Giovanna Grignaffini in Il cinema secondo Pasinetti, op. cit.*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 4 giugno ore 17

Canal Grande

REGIA Andrea Di Robilant
SOGG. Tratto dal racconto omonimo di Carlo Lodovici
SCN. C. Lodovici, A. Di Robilant, Cesare Vico Lodovici
FOT. Arturo Climati
MONT. Renzo Lucidi
MUS. Franco Casavola
INT. Camillo Pilotto, Fedele Gentile, Giacomo Meschini, Maria Denis, Cesco Baseggio
PROD. Universalcine Sol
OR. Italia, 1943
DUR. 88'



A Venezia nei primi anni del '900, l'arrivo dei natanti a vapore mette in crisi il tradizionale lavoro dei gondolieri, che vedono nel nuovo mezzo di trasporto un temibile concorrente. Il più accanito è Lupo, vincitore di tutte le regate, il

quale capeggia i suoi compagni, ma è rattristato dall'indifferenza del proprio figlio che, anziché parteggiare per la loro causa, accetta di fare il timoniere sui vaporetto. Tale atto viene considerato dal padre come un tradimento e rende ancora più tesi i loro rapporti. Alla fine però il giovane tornerà alla sua vecchia gondola e vincerà l'annuale gara sul Canal Grande. (*Dalla rivista del Cinematografo on-line*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
martedì 9 giugno ore 18

La vita semplice

REGIA, SOGG. E MONT. Francesco De Robertis
SCN. Giovanni Passante Spaccapietre, F. De Robertis
FOT. Bruno Barcarol
MUS. Ennio Porrino
INT. Anna Bianchi, Gianni Cavaliere, Maurizio D'Ancora, Angelo Dessy, Luciano De Ambrosis
PROD. Scalera Film
OR. Italia, 1945
DUR. 84'



Lo squero di Marco Bressan, che certo non si danna per il lavoro, fa gola a un gruppo di speculatori milanesi guidati dall'avvocato Caldri: ma la figlia di quest'ultimo, Migia – innamoratasi del figlio di Bressan, e della sua vita contemplativa e appagata – metterà in crisi l'efficientismo e l'avidità degli acquirenti. Favola morale che esalta l'animo veneziano, sensibile alla bellezza e fiducioso in una «laica» provvidenza, e lo mette a confronto per l'appunto con l'efficientismo nevrotico dei milanesi. (*Paolo Mereghetti in Il Mereghetti – Dizionario dei film 2008, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2007*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
martedì 9 giugno ore 21

Venezia, la luna e tu

REGIA Dino Risi
SOGG. Tratto dal testo di Pasquale Festa Campanile
SCN. Massimo Franciosa, P. Festa Campanile, D. Risi
FOT. Tonino Delli Colli
MONT. Mario Serandrei
MUS. Lelio Luttazzi, Alexandre Derevitsky
INT. Nino Manfredi, Marisa Allasio, Alberto Sordi, Ingeborg Schöner, Riccardo Garrone
PROD. Titanus (Roma), S.G.C. (Parigi)
OR. Italia, 1958
DUR. 107'



Alberto Sordi ha cambiato “maschera”: da bullo romano è diventato gondoliere veneziano; si chiama Bepi, naturalmente è un rubacuori e, sia pure con qualche inflessione romanesca, “ciacola” in un veneziano che, se non proprio Goldoni, ricorderà almeno Baseggio.

Era tempo che il nostro cinema comico si decidesse a cambiar dialetto: non fosse altro per far sapere, almeno all'estero, che la commedia italiana non nasce solo a Trastevere. Siamo di fronte a un italiano che le turiste straniere si contendono a unghiate, contendendolo in pari tempo alla fidanzatina gelosa cui basta l'ombra del tradimento per decidere le nozze con un altro. La regia di Dino Risi, abilmente coadiuvata dalla sceneggiatura di Massimo Franciosa e di Pasquale Festa Campanile, ha fatto in modo che luoghi comuni e reminiscenze venissero riscattati nel racconto da un'atmosfera gioiosa e briosa, resa anche più vivace da equivoci, beffe, situazioni salaci, scherzi, caricature, ottenendo l'allegro consenso del pubblico.

Per merito anche degli interpreti, s'intende: oltre a Sordi, vanno ricordati il suo timido rivale, Nino Manfredi, che di certo lo ha superato almeno nella colorita verosimiglianza con cui ha disegnato la sua macchietta veneziana, e Marisa Allasio nelle vesti della fanciullina contesa. (*Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 4 Ottobre 1958*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 11 giugno ore 18

FILMITALIA – Capolavori del cinema italiano

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

Germania, anno zero

REGIA E SOGG. Roberto Rossellini
SCN. Max Colpet, Carlo Lizzani, R. Rossellini
FOT. Robert Juillard
MONT. Eraldo Da Roma
MUS. Renzo Rossellini
INT. Erich Gühne, Barbara Hintz, Ingetraud Hinze, Karl Krüger, Edmund Moeschke
PROD. Tevere Film
OR. Italia, 1947
DUR. 75', v.m. 16
Vincitore del primo premio al Festival di Locarno 1948



Quel bimbo che vaga, per compagna la sua disperazione, tra le macerie di una Berlino distrutta, è una delle immagini di cinema di cui è più difficile liberarsi. *Germania anno zero* è un capolavoro di poesia e di dolore, un viaggio nell'orrore della guerra e negli abissi di dissoluzione umana che la fine della pace, come naturale condizione umana, può produrre in una comunità. I valori, gli affetti, la solidarietà, l'amore vengono travolti dall'istinto di sopravvivenza, dall'inevitabile trionfo della voglia di sopravvivere. Edmund ha tredici anni e la vita gli ha mostrato già tutto il suo catalogo di orrori possibili. Il padre vorrebbe denunciare suo fratello, ex nazista, per avere un'altra tessera del pane. Sua sorella si prostituisce per qualche sigaretta. La vita quotidiana di Edmund è un'odissea di dolore, un abisso senza fine di annientamento individuale. Il film è la conclusione della trilogia di Rossellini sulla guerra (*Roma città aperta* e *Paisà*) ma è anche una confessione di disperazione individuale.

Rossellini aveva conosciuto la tragedia della morte del figlio e il film è segnato dal senso cupo della fine di una esistenza giovanile. Edmund si dà la morte. Quelle macerie, dentro di lui, non potranno conoscere alcuna ricostruzione. (*Walter Veltroni in Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale di film, Sperling & Kupfer Editori, Milano, 1994*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
venerdì 5 giugno ore 19.30 e ore 21 – orario speciale

The Gondoliers

REGIA Martin Coombes
LIBRETTO William Schwenck Gilbert
MONT. Darren Jonusas
MUS. Arthur Sullivan (direttore d'orchestra Dobbs Franks per l'Australian Opera Chorus Elizabethan Philharmonic Orchestra)
INT. David Hobson, Roger Lemke, Robert Gard, Graeme Ewer, Suzanne Johnston
PROD. Australian Broadcasting Corporation (ABC)
OR. Australia, 1990
DUR. 152'



The Gondoliers è un'operetta ambientata in un regno retto da due gondolieri che tentano di instaurare una monarchia nello spirito di repubblicana eguaglianza. Essa fa parte di quel genere di opere che furono messe in scena al Savoy Theatre di Londra, con musiche di Arthur Sullivan e libretto di W. S. Gilbert. Fu la dodicesima opera comica, su di un totale di quattordici, da loro composta e anche il loro ultimo grande successo. In questo lavoro Gilbert ritorna alla satira sulle divisioni di classe nella società britannica, con una critica più acuta alla nobiltà e all'istituzione della monarchia stessa. (<http://diamond.boisestate.edu/gas/gondoliers/html/index.html>)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 11 giugno ore 21

Morte a Venezia

REGIA Luchino Visconti
SOGG. Tratto dal racconto omonimo di Thomas Mann
SCN. Nicola Badalucco, L. Visconti
FOT. Pasqualino De Santis
MONT. Ruggero Mastroianni
INT. Dirk Bogarde, Björn Andersen, Silvana Mangano, Romolo Valli, Mark Burns
PROD. Alfa Cinematografica (Roma) Production Editions Cinématographiques Françaises (Paris)
OR. Italia, 1971
DUR. 135'
David di Donatello (1971) e Nastro d'Argento (1972) per la miglior regia a Luchino Visconti



Nel 1913, quando pubblica “Der Tod in Venedig”, Thomas Mann ha trentotto anni; Luchino Visconti ne ha sette. Oggi, scomparso l'autore da tre lustri, si celebra l'incontro di uno dei capolavori del decadentismo letterario con il cineasta più adatto a recepirne i segreti fermenti. È facile prevedere che in molti “manniani” il film susciterà la stessa emozione già prodotta dalla lettura del racconto: tanto Visconti ha saputo penetrare, per virtù di stile, nell'intimo di una grande magia letteraria. Si conferma così la natura mitteleuropea del regista lombardo e la sua capacità di investire d'una violenta carica passionale, miracolosamente bilanciata da una scrittura impeccabile, le pagine narrative da portare sullo schermo. L'itinerario di Visconti, sulla falsariga di una vocazione illustrativa, lo porta alla creatività dell'autobiografismo: «Ci vuole una vita intera per fare un lavoro come questo», ha dichiarato il regista. Nel suo film lo scrittore Aschenbach, spinto dall'irrequietudine a cercare un ideale di bellezza sulle rive del Mediterraneo, diventa un sinfonista molto somigliante a Gustav Mahler. Ne deriva una travolgente impaginazione musicale, da paragonare ai migliori esempi della storia del cinema: su questo modulo si articola, in sequenze di struggente e classica bellezza, il fascino ambiguo di un film che ha anche il merito di promuovere Dirk Bogarde nella schiera dei più grandi attori. (*Tullio Kezich in I Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977, Edizioni Il Formichiere*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
venerdì 12 giugno ore 18 e ore 21

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 ● tel. 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 ● tel. 0415265736
fax 0415262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 ● tel. 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date e orari da definire



Vincere

(2009) di Marco Bellocchio

Millennium – Uomini che odiano le donne

(Män som Hatar Kvinnor, 2009)
di Niels Arden Oplev

Coco avant Chanel – L'amore prima del mito

(Coco avant Chanel, 2009) di Anne Fontaine

Antichrist

(2009) di Lars von Trier

Settimo cielo

(Wolke 9, 2008) di Andreas Dresen

Le grand alibi

(2008) di Pascal Bonitzer

L'amore nascosto

(L'amour caché, 2008) di Alessandro Capone

Linha de passe

2008) di Walter Salles e Daniela Thomas

Un'estate ai Caraibi

(2009) di Carlo Vanzina

Achille e la tartaruga

(Akiresu to kame, 2008) di Takeshi Kitano

I Love Radio Rock

(The Boat That Rocked, 2008) di Richard Curtis

Il treno del Signor Horten

(O' Horten, 2008) di Bent Hamer

Transformers 2 – La vendetta del caduto

(Transformers: Revenge of the Fallen, 2009)
di Michael Bay

Ritorno a Brideshead

(Brideshead Revisited, 2008) di Julian Jarrold

Da mercoledì 15 luglio

Harry Potter e il principe mezzosangue

(Harry Potter and the Half-Blood Prince, 2009)
di David Yates

Notorius

(2009) di George Tillman Jr.

L'amore nascosto

(L'amour caché, 2008 di Alessandro Capone

Spazio Cineclub



Giorgione Movie d'essai – Sala B

Mercoledì 3 giugno ore 17.30/19.30/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 4 giugno ore 18/20/22

Earth – La nostra Terra

(Earth, 2008)

di Alastair Fothergill e Mark Linfield

Proiezioni speciali per le scuole di mattina su pre-notazione (CinemaScuola, tel. 041.5241320)

Giorgione Movie d'essai – Sala B

Mercoledì 10 giugno ore 17.30/19.30/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 11 giugno ore 18/20/22

Lezioni d'amore

(Elegy, 2008) di Isabel Coixet

Giorgione Movie d'essai – Sala B

Mercoledì 17 giugno ore 17.30/19.30/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 18 giugno ore 18/20/22

Tutta colpa di Giuda

(2009) di Davide Ferrario

Giorgione Movie d'essai – Sala B

Mercoledì 24 giugno ore 17/19.15/21.30

Fuori menù

(Fuera de carta, 2008) di Nacho G. Velilla

Cinema Dante d'essai

Giovedì 25 giugno ore 18/20/22

Generazione 1.000 euro

(2009) di Massimo Venier

Sono in vendita le nuove tessere

CINEMAPIÙ 2009-2010 VALIDE SINO AL 30 GIUGNO 2010

Tessera ordinaria 30 euro Tessera studenti 20 euro

⇒ Libero accesso alla Casa del Cinema ⇐
e alla Videoteca di Mestre

⇒ Riduzioni nelle sale del Circuito Cinema ⇐
e del Gruppo Furlan – Mestre

⇒ Sconti e benefit in un centinaio ⇐
di esercizi convenzionati

Segnalando il proprio indirizzo di posta elettronica a
direzione.cinema@comune.venezia.it
tutte le news direttamente a domicilio

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990
tel. 0415241320
Aderente all'A.V.I. (Ass. Videoteche-mediateche It.)
Riposo settimanale: domenica

Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata



Lunedì 1 giugno ore 16/18.30/21

I duellanti

(The Duellists, 1977) di Ridley Scott

Lunedì 8 giugno ore 16/18.30/21

Akira

(1987) di Katsuhiro Otomo

ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata

Incontri con gli autori



Mercoledì 3 giugno ore 17

Incontro su **Eredità cristiana in Medio Oriente fra alienazione e isole felici** con proiezione dei documentari **Iraq S.O.S Rifugiati** (2008) e **Testimoni Cristiani in Medio Oriente** (2008) di Elisabetta Valgiusti per Salvaimonasteri (www.salvaimonasteri.org) e con interventi di Massimo Cacciari, Luana Zanella, Umberto Ranieri, dell'autrice ed altri ospiti di rilievo.

Venerdì 5 giugno ore 17

Presentazione del video **Rendezvoused** (2009) di Tom Jones con interventi di Nancy Marie Mithlo (docente di antropologia dell'Università di Madison, Wisconsin), Patsy Phillips (direttrice dell'Institute of American Indian Arts di Santa Fe, Nuovo Mexico) e dell'autore, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Europei e Postcoloniali dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Mercoledì 10 giugno ore 17

Presentazione del libro **Musica per film. Storia, estetica, analisi, tipologie** (Ricordi/LIM, 2009) di Sergio Miceli, alla presenza dell'autore, con interventi di Roberto Pugliese e Marco Dalla Gassa; a seguire proiezione del film **L'atalante** (1934) di Jean Vigo.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti previa prenotazione

Gondole di cinema



Giovedì 4 giugno ore 17

Presentazione del libro **La carrozza di Venezia. Storia della gondola** (Mare di Carta, 2008) di Ales-sandro Marzo Magno, con interventi dell'autore, di Roberto Ellero, Michele Gottardi e Alexandra Hai; a seguire proiezione dei film **Venezia minore** (1942) e **La gondola** (1943) di Francesco Pasinetti

Martedì 9 giugno ore 18

Canal grande

(1943) di Andrea Di Robilant

ore 21

La vita semplice

(1945) di Francesco De Robertis

Giovedì 11 giugno ore 18

Venezia, la luna e tu

(1958) di Dino Risi

ore 21

The Gondoliers

(1990) di Arthur Sullivan e William S. Gilbert

ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata

FilmItalia

Capolavori del cinema italiano



Venerdì 5 giugno ore 19.30/21

Germania, anno zero

(1948) di Roberto Rossellini, *v.m. 16*

Venerdì 12 giugno ore 18/21

Morte a Venezia

(1971) di Luchino Visconti

ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata

Prime visioni



Sabato 6 e sabato 13 giugno ore 17/19/21

Il primo giorno d'inverno

(2009) di Mirko Locatelli

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro
Apertura biglietteria mezz'ora prima del primo spettacolo.
Prevendite in giornata.*

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani ● tel. 0412386111
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Camminando – Viaggio per racconti, immagini, suoni e metafore



Lunedì 8 giugno ore 21

Luci della città

(City Lights, 1931) di Charlie Chaplin

Venerdì 12 giugno ore 21

Ladri di biciclette

(1948) di Vittorio De Sica

Lunedì 15 giugno ore 21

Il cammino della speranza

(1950) di Pietro Germi

Mercoledì 17 giugno ore 21

Zazie nel metrò

(Zazie dans le métro, 1960)
di Louis Malle. *v.m. 16*

Lunedì 22 giugno ore 21

Uccellacci e uccellini

(1966) di Pier Paolo Pasolini

Venerdì 26 giugno ore 21

La via lattea

(La voie lactée, 1968) di Luis Buñuel

Lunedì 29 giugno ore 21

Stalker

(1979) di Andrej Tarkovskij

Mercoledì 1 luglio ore 21

Dov'è la casa del mio amico?

(Khane-ye doust kodjast? 1987)
di Abbas Kiarostami

Lunedì 6 luglio ore 21

L'estate di Kikujiro

(Kikujirô no natsu, 1999) di Takeshi Kitano

Mercoledì 8 luglio ore 21

I cento passi

(2000) di Marco Tullio Giordana

Venerdì 10 luglio ore 21

Bloody Sunday

(2002) di Paul Greengrass

Lunedì 13 luglio ore 21

La generazione rubata

(Rabbit-Proof Fence, 2002) di Phillip Noyce

Mercoledì 15 luglio ore 21

Arca Russa

(Russkiy kovcheg, 2001) di Aleksandr Sokurov

Venerdì 17 luglio ore 21

Into the Wild –

Nelle terre selvagge

(Into the Wild, 2007) di Sean Penn, *v.m. 14*

Ingresso riservato Soci CinemaPiù.

ARENA DI CAMPO SAN POLO

UN'ESTATE AL CINEMA L'ARENA DEI FESTIVAL

29 luglio – 2 settembre

ESTERNO NOTTE 2009

Film in decentramento
dalla Mostra Internazionale d'Arte
Cinematografica di Venezia
3 – 13 settembre

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro, studenti 5 euro

Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Casa del Cinema / Videoteca Pasinetti

Prime visioni intero 6 euro, ridotto 5 euro

Rassegne ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2009)

Videoteca di Mestre / Centro Culturale Candiani

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2009)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro

Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire

Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali. Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:

www.comune.venezia.it/cinema/

Per i soci CinemaPiù invio degli aggiornamenti di programmazione ogni lunedì per posta elettronica (Circuito Cinema News).

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni

Le rassegne sono realizzate in collaborazione con: Dopolavoro Ferroviario di Venezia (Dante d'essai - Mestre); Centro Culturale Candiani

Comune di Venezia - Direzione Attività e Produzioni Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario - Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero

Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia
tel. 0415241320 - fax 0415241342 - circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/ - www.veneziacultura.it